

Secondo sollecito - Tutela della salute del personale militare potenzialmente esposto all'amianto. Lettera aperta al Ministro della difesa, On. Lorenzo Guerini.

Da sindacatodeimilitari <sindicatodeimilitari@pec.sindicatodeimilitari.org>
A Ministro della difesa <udc@postacert.difesa.it>
Data sabato 16 gennaio 2021 - 16:06

Gentile Ministro Guerini,
la presente per sollecitare nuovamente la Sua risposta alla mia lettera del 25 novembre 2020 che riporto a seguire. Tanto Le chiedo al fine di fugare ogni possibile dubbio sulla controversa questione "amianto" che da anni affligge le UU.NN. della nostra Marina Militare con gravi ripercussioni sulla salute del personale militare imbarcato.
Certo della Sua doverosa risposta Le auguro buon lavoro.

Cordiali saluti

Luca Marco Comellini
(Segretario Generale del Sindacato dei Militari)

Da "sindicatodeimilitari" sindacatodeimilitari@pec.sindicatodeimilitari.org
A "Ministro della difesa" udc@postacert.difesa.it
Cc
Data Tue, 5 Jan 2021 14:08:16 +0100
Oggetto Sollecito - Tutela della salute del personale militare potenzialmente esposto all'amianto. Lettera aperta al Ministro della difesa, On. Lorenzo Guerini.

Gentile Ministro Guerini,
la presente per sollecitare la Sua risposta alla mia lettera del 25 novembre 2020 che riporto a seguire. Tanto Le chiedo al fine di fugare ogni possibile dubbio sulla controversa questione "amianto" che da anni affligge le UU.NN. della nostra Marina Militare con gravi ripercussioni sulla salute del personale militare imbarcato.
Certo della Sua doverosa risposta Le auguro buon lavoro.

Cordiali saluti

Luca Marco Comellini
(Segretario Generale del Sindacato dei Militari)

Da "sindicatodeimilitari" sindacatodeimilitari@pec.sindicatodeimilitari.org
A "Ministro della difesa" udc@postacert.difesa.it
Cc
Data Wed, 25 Nov 2020 13:44:25 +0100
Oggetto Tutela della salute del personale militare potenzialmente esposto all'amianto. Lettera aperta al Ministro della difesa, On. Lorenzo Guerini.



SINDACATO DEI MILITARI

Al Ministro della difesa, On. Lorenzo Guerini

(Pec: udc@postacert.difesa.it)

Gentilissimo Ministro della difesa, On. Lorenzo Guerini,

una delle finalità del Sindacato dei Militari è quella di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi professionali ed economici del personale militare in tutte le sedi e gli organismi in cui la legge preveda una rappresentanza della categoria, nonché, nelle forme ammesse, innanzi ai competenti organi politici, amministrativi e giudiziari. Conseguentemente tale fine si realizza anche attraverso l'azione sindacale di verifica della corretta attuazione da parte del datore di lavoro delle norme in materia di tutela della salute del personale militare e sulla sicurezza nei loro luoghi di lavoro. Per questa ragione, lo scorso 7 gennaio, ho presentato al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del suo Dicastero una istanza di accesso civico generalizzato tesa a conoscere la "mappatura amianto" dei mezzi navali della Marina Militare. A conclusione dell'iter procedimentale la domanda è stata rigettata.

Di fronte al sorprendente rigetto opposto dall'amministrazione militare ho ritenuto di dover interessare l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, dopo aver svolto la propria attività di vigilanza, ha tuttavia deciso di archiviare la segnalazione sulla base della risposta fornitagli dal RPCT del Ministero della difesa che, come si legge nella nota dell'ANAC, ha comunicato che le informazioni da me richieste sono classificate come "segretissime".

*Non voglio tediare ricordandole che la classifica **SEGRETISSIMO** è attribuita a informazioni, documenti, atti, attività o cose la cui diffusione non autorizzata sia idonea ad arrecare un danno eccezionalmente grave agli interessi essenziali della Repubblica, ma, forse, è anche per questa ragione che nei numerosi bandi di gara pubblicati sul sito web istituzionale della Difesa, relativi agli interventi di bonifica dell'amianto sulle unità navali della Marina Militare e nella documentazione a questi allegata - i disciplinari tecnici dai quali si evincono chiaramente le parti, i sistemi e i locali da bonificare di ogni singola unità navale oggetto dell'appalto - non si rinviene alcun riferimento né alla segretezza delle informazioni rese disponibili al soggetto appaltatore né, tantomeno, alla necessità che questo e i suoi dipendenti debbano possedere un adeguato e specifico livello di nulla osta di segretezza (NOS).*

Signor Ministro, converrà con me che tutto indurrebbe a pensare che se la mappatura dell'amianto la chiede il Sindacato dei Militari la risposta dei suoi uffici sarà sempre e comunque negativa in quanto la conoscenza delle informazioni richieste, così come classificate "SEGRETISSIME", si tradurrebbe in un "danno eccezionalmente grave agli interessi essenziali della Repubblica", ma se, invece, le stesse sono oggetto di un bando di gara allora la tanto sbandierata segretezza può anche essere messa da parte.

A questo punto, nell'attesa che l'ANAC evada la nostra richiesta di accesso documentale agli atti del fascicolo relativo all'attività di vigilanza svolta, avverso la quale il Ministero della Difesa è stato individuato come controinteressato, o che in via di autotutela l'Autorità Nazionale Anticorruzione riveda la propria decisione, non ci resta che domandarle se anche a Lei, visto che le operazioni di bonifica delle navi militari sono state finanziate con fondi pubblici, non sia venuto il dubbio che dietro al

diniego oppostoci ci possa essere qualche altra questione che è meglio non farci conoscere.

Tuttavia, a prescindere dalle questioni economiche, l'aspetto più inquietante di questa strana riservatezza dell'Amministrazione militare ci porta a domandarle se Lei si sia reso conto, o meno, che l'attribuzione del livello di classificazione "segretissime" alle mappature dell'amianto di fatto si pone come un inaccettabile limite i cui effetti potrebbero impedire concretamente al personale militare, che non sia in possesso dell'adeguato e specifico nulla osta di segretezza (NOS), di esercitare il diritto di accesso a tali informazioni, indubbiamente indispensabili per tutelarne la salute o anche solo per valutare, in relazione ai benefici previsti dalla legge, il livello di rischio a cui è stato esposto durante i periodi di servizio prestato sulle unità navali della Marina e le conseguenti azioni messe in atto dal datore di lavoro – i vertici della Forza armata - per eliminare o mitigare il rischio derivante dall'esposizione all'amianto.

Concludo ricordandole che classificare come "segretissime" le mappature dell'amianto di fatto equivale ad impedire a tutto il personale militare collocato in congedo, che durante e a causa del servizio abbia sviluppato patologie connesse alla presenza del minerale killer a bordo delle unità navali della Marina Militare, di poter esercitare qualsiasi azione per tutelare i propri legittimi interessi in sede giudiziaria, civile e penale.

Per tali motivi, gentilissimo Ministro, ancorché Lei e i suoi i suoi vertici militari, non riconosciate come tale l'Organizzazione sindacale che mi onoro di rappresentare, le chiedo di rendere pubbliche le mappature dell'amianto presente sulle unità navali della Marina Militare, sia per la dovuta trasparenza che la legge impone sia per garantire i pieni diritti alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro alle migliaia di marinai che ogni giorno con dedizione e onore servono il nostro Paese.

Signor Ministro, sono certo che rendendo pubbliche le informazioni richieste riuscirà anche a fugare ogni possibile dubbio sulla correttezza dell'Amministrazione militare.

f.to Luca Marco Comellini (Segretario Generale del Sindacato dei Militari)

la presente lettera è pubblicata sul sito web del Sindacato dei Militari all'indirizzo www.sindacatodeimilitari.org e inviata agli organi di stampa.

Sindacato dei Militari

Sede legale: Via Passo di Palo 27 – 00052 Cerveteri (RM)

www.sindacatodeimilitari.org

Pec: sindacatodeimilitari@pec.sindacatodeimilitari.org – Pei: info@sindacatodeimilitari.org